

Andare oltre la certificazione

Determinante la fase di progettazione: arrivano i professionisti della consulenza

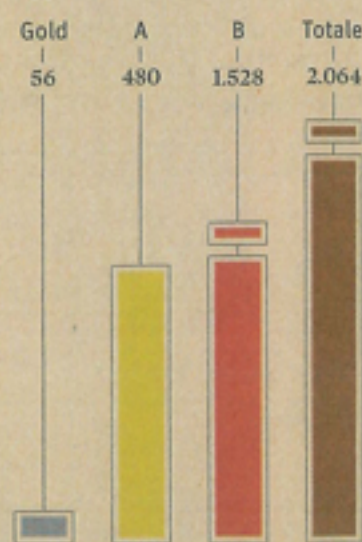
La dispersione energetica

A colori. Scorcio di San Bonifacio esaminato con un termografo alle 18: le zone giallo/rosse sono quelle con la maggior dispersione energetica (si veda la scala in °C)



CERTIFICAZIONI CASACLIMA

Aggornate al 2009



IL MASTER

Scelta di vita: dalla capitale a Bolzano

La direttrice

■ Cristina Benedetti è professore ordinario e direttore del master di II livello Casaclima presso la libera università di Bolzano. Dal 1974 al 2008 docente presso la facoltà di architettura alla Sapienza di Roma. Visiting professor presso le facoltà di architettura di Las Palmas, Lisbona, Quito, Belo Horizonte, Strathclyde, Wellington, Lund, Delft.

Il respiro internazionale del master Casaclima

■ Tra i docenti universitari non italiani del corso figurano Thomas Zelger (Vienna) per la sostenibilità dei materiali; Martin Spitzner (Monaco) per la fisica tecnica; Lutz Katzschner (Kassel) per la progettazione bioclimatica a scala urbana; Mattheos Santamouris (Atene) per la ventilazione naturale; Andrea Bernasconi della Scuola universitaria professionale della Svizzera occidentale per le strutture a pannelli portanti di legno.

Enrico Bronzo

■ «Da sei anni mi occupo di risparmio energetico nel settore residenziale, un comparto letteralmente esploso negli ultimi mesi». Giuseppe Mosconi è coordinatore di LineaEcoKlima, network con sede alle porte di Verona composto da una ventina di professionisti distribuiti in tutt'Italia e «figli» di Casaclima, l'agenzia altoatesina che certifica il fabbisogno energetico per il riscaldamento delle abitazioni, in maniera obbligatoria nelle nuove costruzioni in provincia di Bolzano, volontaria altrove (dove intervengono in maniera obbligatoria altri soggetti). Nella facciata delle abitazioni «virtuose» Casaclima affigge una targa con la scritta classe B (per consumi sotto i 50 kWh/mq/anno), classe A (sotto i 30) o classe gold (sotto i 10). Corrispondenti a una spesa energetica per riscaldamento inferiore rispettivamente a 500, 300 e 150 euro l'anno (per un immobile tipo da 100 mq) contro i 1.700 euro di con-

sumo dell'abitazione media che staziona in classe G (170 kWh/mq/anno). Un bel risparmio, anche tenendo conto che chi compra un'abitazione nuova «bio» investe in media solo un 4% (fonte Ecospazi) in più per la consulenza, rispetto al mercato tradizionale, per avere una casa almeno in clas-

GLI APPUNTAMENTI

26 marzo, Treviso, Hotel Maggior Consiglio, ore 13.15

■ Convegno «Edilizia a basso consumo: competenze oltre l'idea» organizzato da LineaEcoKlima.

9 aprile, Bergamo Fiera, ore 10

■ Primo congresso sul valore delle case in legno Pro Domo legno in collaborazione con la Fiera di Colonia e patrocinato dall'associazione tedesca costruttori case in legno.

se B. Nel momento in cui dovesse intervenire sul costruito diventa invece interessante la detrazione fiscale del 55%. A differenza di altre certificazioni presenti sul territorio nazionale, dove il controllo è demandato alla volontà del certificatore, alcuni enti di certificazione hanno sviluppato protocolli con procedure di verifiche in cantiere, come Casaclima o il protocollo Ecodomus della provincia di Vicenza. In quello altoatesino, oltre ai sopralluoghi previsti in cantiere è obbligatorio da quest'anno il *blower door test* (misura l'ermeticità di un edificio con la differenza di pressione), insieme a un aggiornamento fotografico dello stato di avanzamento dei lavori ogni 15 giorni. «Mi è capitato - spiega Carlo Di Pillo, architetto certificatore Casaclima - di segnalare a Bolzano lavori eseguiti in difformità dal protocollo di posa. La risposta è stata inderogabile ovvero di rimuovere l'elemento isolante (il cappotto della facciata, ndr) riposi-

zionandolo come previsto dai sistemi di posa prescritti». Pur essendo affidabile ciascuna normativa regionale, affidarsi a un consulente Casaclima - o di realtà analoghe - in fase di progettazione e/o di esecuzione vuol dire maggiore accuratezza nei lavori, dovuti anche a protocolli più stringenti, a fronte di una spesa di circa 1.500 euro per unità abitativa (riferito a una tipologia condominiale). Qui il cantiere viene seguito con assistenza alla direzione lavori e con incontri tecnico-formativi per le maestranze. Le province di Firenze e di Udine ne sono convinte tanto da essersi convenzionate con Casaclima per la certificazione e la formazione. L'agenzia conta 163 certificatori e oltre 400 consulenti in grado di applicare alla progettazione architettonica/urbanistica le teorie ecosostenibili: ovviamente per lo stesso immobile si può ricoprire solo uno dei due ruoli.

La punta di diamante di questo movimento verde, che costituisce

un'eccellenza italiana con ampi collegamenti a livello europeo, è il master biennale di secondo livello Casaclima in progettazione ambientale ed energetica, giunto alla quinta edizione presso la Libera università di Bolzano e che vede la partecipazione di docenti e studenti da tutta Europa. La direttrice Cristina Benedetti, dopo aver insegnato alla Sapienza di Roma, è stata posta a capo di questi «crociati» della qualità della vita. Il master ha già formato 80 specialisti tra architetti, ingegneri, geometri e liberi professionisti, in grado di rivedere i metodi di lavoro convenzionali avendo acquisito le competenze necessarie su tecniche di progettazione, prodotti specifici e metodologie d'intervento, grazie anche a sinergie ottenute con l'interazione di diverse competenze e andando anche oltre il protocollo Casaclima approfondendo materie quali ad esempio la bioclimatica, l'elettromagnetismo e il verde pensile.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LUNEDÌ

IL RACCONTO

Com'è difficile rendere la casa ecocompatibile: seicento giorni dal progetto al collaudo degli impianti